

Confindustria

Si richiudono le divergenze in nome del profitto

Per tre giorni la Confindustria ha riunito a Ischia da venerdì a domenica i propri dirigenti insieme ad alcuni professori di economia politica e managers. La ricerca è risultata ristretta, conseguenza del crescente isolamento politico dell'organizzazione padronale, e il tema — la funzione dell'imprenditore — è stato abbandonato fin dalle prime battute, da relatori ed intervenuti per spostarsi sulla funzione del profitto. Poiché nessuno può negare la funzione sociale dell'impresa, come forma di organizzazione e applicazione del lavoro alla produzione, la ragione di tale «interpretazione» del tema si capisce da sé. Se la funzione è sociale, infatti, perché la proprietà e gestione non dovrebbero essere anch'essi sociali? E' per sfuggire a questo interrogativo che si è cambiato tema e il convegno si è trasformato, così, in una lunga perorazione difensiva dell'appropriazione privata del profitto.

Non sono mancati, naturalmente, soliti spiritosi, che hanno detto che ormai la funzione del profitto si riconosce anche nei paesi a struttura socialista, dimenticando di aggiungere che si tratta dell'impresa propria sociale, nella quale il profitto è un indice di produttività e la appropriazione privata dei risultati di gestione non è ammessa. Il dott. Costa ha inteso scavalcare l'ostacolo distinguendo fra profitto «morale» (ottenuto da una inesistente economia di perfetta concorrenza) e profitto «non valido» monopolistico, ignorando il fatto che l'impresa capitalistica non solo incamera ambedue le specie ma, soprattutto, ambisce al secondo, al «massimo profitto». Il dott. Costa ha inteso scavalcare l'ostacolo distinguendo fra profitto «morale» (ottenuto da una inesistente economia di perfetta concorrenza) e profitto «non valido» monopolistico, ignorando il fatto che l'impresa capitalistica non solo incamera ambedue le specie ma, soprattutto, ambisce al secondo, al «massimo profitto».

E' interessante vedere cosa di diverso hanno detto i «rinnovatori» della Confindustria, come il pirolino Dubini presidente dell'Assolombarda e Vallarino Gancia, ex capofila del «giovani leoni», guardando solo un po' più lontano: «il profitto è indispensabile per motivare l'imprenditore, ma occorre aggiungere che la concezione del profitto deve essere a lungo termine e consigliata al capitalista di rinunciare all'ovvio oggi per avere la giusta domani, un vecchio quanto inefficace sofisma perché il domani si decide sempre nell'oggi».

Persino un religioso, padre Felix Morlion, ha sentito il bisogno di intervenire per dire che il 65% degli italiani si dichiara contro il profitto, ma naturalmente, si sbagliano di grosso «perché non sanno cosa è». Gli italiani che non sanno cosa è il profitto sono molti ma quasi tutti invece sanno cosa è un padrone. Lo si è visto, del resto, anche a Ischia, senza bisogno di scodardare Gianni Agnelli — che ha fatto un po' di pubblicità alle portento fortune mondiali della FIAT — quando il prof. Papi ha chiesto di «mettere ordine» nell'azienda-Stato, che mangia il 50% del reddito nazionale, riconducendola nel «limite economico»; quando il prof. Bruni, che pure opera nell'ente pubblico EPIM ha chiesto di «enunciare le imprese dall'operare in relazione a disoccupazione o distribuzione del reddito (se ne occupi altri)»; e i numerosi altri che hanno chiesto prima libertà nazionale e autonomia praticamente incondizionata per le imprese. Avevano convocato un convegno per illustrare la funzione sociale dell'impresa; lo hanno concluso rivendicando il proprio «diritto» ad agire al di fuori e contro gli interessi della società, contrapponendo la propria autonomia ai bisogni dei lavoratori. La Confindustria, vecchia e nuova, è tutta qui.

Venerdì si riunisce la Direzione socialista

Destre e tanassiani: il PSI non è autonomo ma legato al «Comisco»

Andreotti esalta il documento anticomunista dell'Internazionale socialdemocratica — L'on. Cariglia lo presenta con un testo intoccabile

Venerdì la Direzione del PSI si riunirà per esaminare i documenti proposti per il congresso dell'Internazionale socialdemocratica (COMISCO) dal Bureau di questa organizzazione. Il PSI, che ne fa parte, dovrà pronunciarsi in particolare su un testo che riguarda i partiti comunisti e che è già stato reso noto: un libello di volgare anticommunismo che risponderà a tutti da crociata del pericolo della guerra fredda. La stampa moderata e reazionaria ne ha tesuto l'apologia indicandolo ai socialisti come un vangelo da seguire. I socialdemocratici ne vogliono fare uso per dettare le proprie condizioni alle correnti che dopo aver messo in crisi la vecchia maggioranza del PSI si riproponevano di dar vita a una nuova gestione del partito. Il congresso dell'Internazionale socialdemocratica si terrà in una località inglese, Eastbourne, dal 16 al 20 giugno. Il 23 giugno il CC socialista dovrà decidere sulla «nuova maggioranza». E' chiaro il proposito dei tanassiani: vincolare il PSI alle tesi dell'Internazionale — il loro partito-guida — e servirsi di quelle per aver ragione delle posizioni di De Martino, Mancini e Giolitti. Per i socialdemocratici il documento del COMISCO non è nemmeno da discutere ma da accettare senza batter ciglio. Lo ha detto Cariglia, uno dei cervelli che lo hanno redatto: «L'Internazionale non ritarda, insidialmente dal dilagare del maccostume, nel campo dello spettacolo (cinema, teatro, spettacolo), fra l'altro, all'autorità» di essere più «coscientosa» a proposito «delle produzioni da autorizzare o da premiare».

Il cardinale Vicario di Roma, Mons. Dell'Acqua, ha rivolto ai cittadini della Capitale e alla «autorità» un «appello» — che l'«Osservatore Romano» definisce «positivo» — in cui è evidente l'impronta «ultranzista». Oggetto di questa presa di posizione è la «moralità pubblica», che il cardinale vede insidiata dal dilagare del «maccostume» nel campo dello spettacolo (cinema, teatro, spettacolo), fra l'altro, all'autorità» di essere più «coscientosa» a proposito «delle produzioni da autorizzare o da premiare».

Il cardinale Vicario di Roma, Mons. Dell'Acqua, ha rivolto ai cittadini della Capitale e alla «autorità» un «appello» — che l'«Osservatore Romano» definisce «positivo» — in cui è evidente l'impronta «ultranzista». Oggetto di questa presa di posizione è la «moralità pubblica», che il cardinale vede insidiata dal dilagare del «maccostume» nel campo dello spettacolo (cinema, teatro, spettacolo), fra l'altro, all'autorità» di essere più «coscientosa» a proposito «delle produzioni da autorizzare o da premiare».

Il cardinale Vicario di Roma, Mons. Dell'Acqua, ha rivolto ai cittadini della Capitale e alla «autorità» un «appello» — che l'«Osservatore Romano» definisce «positivo» — in cui è evidente l'impronta «ultranzista». Oggetto di questa presa di posizione è la «moralità pubblica», che il cardinale vede insidiata dal dilagare del «maccostume» nel campo dello spettacolo (cinema, teatro, spettacolo), fra l'altro, all'autorità» di essere più «coscientosa» a proposito «delle produzioni da autorizzare o da premiare».

Il cardinale Vicario di Roma, Mons. Dell'Acqua, ha rivolto ai cittadini della Capitale e alla «autorità» un «appello» — che l'«Osservatore Romano» definisce «positivo» — in cui è evidente l'impronta «ultranzista». Oggetto di questa presa di posizione è la «moralità pubblica», che il cardinale vede insidiata dal dilagare del «maccostume» nel campo dello spettacolo (cinema, teatro, spettacolo), fra l'altro, all'autorità» di essere più «coscientosa» a proposito «delle produzioni da autorizzare o da premiare».

Il cardinale Vicario di Roma, Mons. Dell'Acqua, ha rivolto ai cittadini della Capitale e alla «autorità» un «appello» — che l'«Osservatore Romano» definisce «positivo» — in cui è evidente l'impronta «ultranzista». Oggetto di questa presa di posizione è la «moralità pubblica», che il cardinale vede insidiata dal dilagare del «maccostume» nel campo dello spettacolo (cinema, teatro, spettacolo), fra l'altro, all'autorità» di essere più «coscientosa» a proposito «delle produzioni da autorizzare o da premiare».

Il cardinale Vicario di Roma, Mons. Dell'Acqua, ha rivolto ai cittadini della Capitale e alla «autorità» un «appello» — che l'«Osservatore Romano» definisce «positivo» — in cui è evidente l'impronta «ultranzista». Oggetto di questa presa di posizione è la «moralità pubblica», che il cardinale vede insidiata dal dilagare del «maccostume» nel campo dello spettacolo (cinema, teatro, spettacolo), fra l'altro, all'autorità» di essere più «coscientosa» a proposito «delle produzioni da autorizzare o da premiare».

mente polemica verso la sorte di Andreotti, sulla nota della corrente democristiana di «nuova sinistra» mentre i mancinelli, sulla loro agenzia, si chiedono come si concilia il documento dell'Internazionale con la carta dell'unificazione che prevede rapporti con i comunisti negli enti locali, nel sindacato, nelle cooperative e quanto sono ricolanti, e su quali punti, i documenti dell'Internazionale socialista. Non crediamo — aggiungiamo i mancinelli — che un solo socialista possa pensare di aver risultato il problema del comunismo in Italia con il documento dell'Internazionale. Il fatto che esso abbia avuto eco solo a destra si commenta da solo, ha osservato Giolitti. «La gente seria si occupa di cose serie», ha detto Brodolini il quale ha considerato il discorso di Andreotti

mente polemica verso la sorte di Andreotti, sulla nota della corrente democristiana di «nuova sinistra» mentre i mancinelli, sulla loro agenzia, si chiedono come si concilia il documento dell'Internazionale con la carta dell'unificazione che prevede rapporti con i comunisti negli enti locali, nel sindacato, nelle cooperative e quanto sono ricolanti, e su quali punti, i documenti dell'Internazionale socialista. Non crediamo — aggiungiamo i mancinelli — che un solo socialista possa pensare di aver risultato il problema del comunismo in Italia con il documento dell'Internazionale. Il fatto che esso abbia avuto eco solo a destra si commenta da solo, ha osservato Giolitti. «La gente seria si occupa di cose serie», ha detto Brodolini il quale ha considerato il discorso di Andreotti

mente polemica verso la sorte di Andreotti, sulla nota della corrente democristiana di «nuova sinistra» mentre i mancinelli, sulla loro agenzia, si chiedono come si concilia il documento dell'Internazionale con la carta dell'unificazione che prevede rapporti con i comunisti negli enti locali, nel sindacato, nelle cooperative e quanto sono ricolanti, e su quali punti, i documenti dell'Internazionale socialista. Non crediamo — aggiungiamo i mancinelli — che un solo socialista possa pensare di aver risultato il problema del comunismo in Italia con il documento dell'Internazionale. Il fatto che esso abbia avuto eco solo a destra si commenta da solo, ha osservato Giolitti. «La gente seria si occupa di cose serie», ha detto Brodolini il quale ha considerato il discorso di Andreotti

mente polemica verso la sorte di Andreotti, sulla nota della corrente democristiana di «nuova sinistra» mentre i mancinelli, sulla loro agenzia, si chiedono come si concilia il documento dell'Internazionale con la carta dell'unificazione che prevede rapporti con i comunisti negli enti locali, nel sindacato, nelle cooperative e quanto sono ricolanti, e su quali punti, i documenti dell'Internazionale socialista. Non crediamo — aggiungiamo i mancinelli — che un solo socialista possa pensare di aver risultato il problema del comunismo in Italia con il documento dell'Internazionale. Il fatto che esso abbia avuto eco solo a destra si commenta da solo, ha osservato Giolitti. «La gente seria si occupa di cose serie», ha detto Brodolini il quale ha considerato il discorso di Andreotti

mente polemica verso la sorte di Andreotti, sulla nota della corrente democristiana di «nuova sinistra» mentre i mancinelli, sulla loro agenzia, si chiedono come si concilia il documento dell'Internazionale con la carta dell'unificazione che prevede rapporti con i comunisti negli enti locali, nel sindacato, nelle cooperative e quanto sono ricolanti, e su quali punti, i documenti dell'Internazionale socialista. Non crediamo — aggiungiamo i mancinelli — che un solo socialista possa pensare di aver risultato il problema del comunismo in Italia con il documento dell'Internazionale. Il fatto che esso abbia avuto eco solo a destra si commenta da solo, ha osservato Giolitti. «La gente seria si occupa di cose serie», ha detto Brodolini il quale ha considerato il discorso di Andreotti

mente polemica verso la sorte di Andreotti, sulla nota della corrente democristiana di «nuova sinistra» mentre i mancinelli, sulla loro agenzia, si chiedono come si concilia il documento dell'Internazionale con la carta dell'unificazione che prevede rapporti con i comunisti negli enti locali, nel sindacato, nelle cooperative e quanto sono ricolanti, e su quali punti, i documenti dell'Internazionale socialista. Non crediamo — aggiungiamo i mancinelli — che un solo socialista possa pensare di aver risultato il problema del comunismo in Italia con il documento dell'Internazionale. Il fatto che esso abbia avuto eco solo a destra si commenta da solo, ha osservato Giolitti. «La gente seria si occupa di cose serie», ha detto Brodolini il quale ha considerato il discorso di Andreotti

mente polemica verso la sorte di Andreotti, sulla nota della corrente democristiana di «nuova sinistra» mentre i mancinelli, sulla loro agenzia, si chiedono come si concilia il documento dell'Internazionale con la carta dell'unificazione che prevede rapporti con i comunisti negli enti locali, nel sindacato, nelle cooperative e quanto sono ricolanti, e su quali punti, i documenti dell'Internazionale socialista. Non crediamo — aggiungiamo i mancinelli — che un solo socialista possa pensare di aver risultato il problema del comunismo in Italia con il documento dell'Internazionale. Il fatto che esso abbia avuto eco solo a destra si commenta da solo, ha osservato Giolitti. «La gente seria si occupa di cose serie», ha detto Brodolini il quale ha considerato il discorso di Andreotti

mente polemica verso la sorte di Andreotti, sulla nota della corrente democristiana di «nuova sinistra» mentre i mancinelli, sulla loro agenzia, si chiedono come si concilia il documento dell'Internazionale con la carta dell'unificazione che prevede rapporti con i comunisti negli enti locali, nel sindacato, nelle cooperative e quanto sono ricolanti, e su quali punti, i documenti dell'Internazionale socialista. Non crediamo — aggiungiamo i mancinelli — che un solo socialista possa pensare di aver risultato il problema del comunismo in Italia con il documento dell'Internazionale. Il fatto che esso abbia avuto eco solo a destra si commenta da solo, ha osservato Giolitti. «La gente seria si occupa di cose serie», ha detto Brodolini il quale ha considerato il discorso di Andreotti

mente polemica verso la sorte di Andreotti, sulla nota della corrente democristiana di «nuova sinistra» mentre i mancinelli, sulla loro agenzia, si chiedono come si concilia il documento dell'Internazionale con la carta dell'unificazione che prevede rapporti con i comunisti negli enti locali, nel sindacato, nelle cooperative e quanto sono ricolanti, e su quali punti, i documenti dell'Internazionale socialista. Non crediamo — aggiungiamo i mancinelli — che un solo socialista possa pensare di aver risultato il problema del comunismo in Italia con il documento dell'Internazionale. Il fatto che esso abbia avuto eco solo a destra si commenta da solo, ha osservato Giolitti. «La gente seria si occupa di cose serie», ha detto Brodolini il quale ha considerato il discorso di Andreotti

mente polemica verso la sorte di Andreotti, sulla nota della corrente democristiana di «nuova sinistra» mentre i mancinelli, sulla loro agenzia, si chiedono come si concilia il documento dell'Internazionale con la carta dell'unificazione che prevede rapporti con i comunisti negli enti locali, nel sindacato, nelle cooperative e quanto sono ricolanti, e su quali punti, i documenti dell'Internazionale socialista. Non crediamo — aggiungiamo i mancinelli — che un solo socialista possa pensare di aver risultato il problema del comunismo in Italia con il documento dell'Internazionale. Il fatto che esso abbia avuto eco solo a destra si commenta da solo, ha osservato Giolitti. «La gente seria si occupa di cose serie», ha detto Brodolini il quale ha considerato il discorso di Andreotti

mente polemica verso la sorte di Andreotti, sulla nota della corrente democristiana di «nuova sinistra» mentre i mancinelli, sulla loro agenzia, si chiedono come si concilia il documento dell'Internazionale con la carta dell'unificazione che prevede rapporti con i comunisti negli enti locali, nel sindacato, nelle cooperative e quanto sono ricolanti, e su quali punti, i documenti dell'Internazionale socialista. Non crediamo — aggiungiamo i mancinelli — che un solo socialista possa pensare di aver risultato il problema del comunismo in Italia con il documento dell'Internazionale. Il fatto che esso abbia avuto eco solo a destra si commenta da solo, ha osservato Giolitti. «La gente seria si occupa di cose serie», ha detto Brodolini il quale ha considerato il discorso di Andreotti

mente polemica verso la sorte di Andreotti, sulla nota della corrente democristiana di «nuova sinistra» mentre i mancinelli, sulla loro agenzia, si chiedono come si concilia il documento dell'Internazionale con la carta dell'unificazione che prevede rapporti con i comunisti negli enti locali, nel sindacato, nelle cooperative e quanto sono ricolanti, e su quali punti, i documenti dell'Internazionale socialista. Non crediamo — aggiungiamo i mancinelli — che un solo socialista possa pensare di aver risultato il problema del comunismo in Italia con il documento dell'Internazionale. Il fatto che esso abbia avuto eco solo a destra si commenta da solo, ha osservato Giolitti. «La gente seria si occupa di cose serie», ha detto Brodolini il quale ha considerato il discorso di Andreotti

mente polemica verso la sorte di Andreotti, sulla nota della corrente democristiana di «nuova sinistra» mentre i mancinelli, sulla loro agenzia, si chiedono come si concilia il documento dell'Internazionale con la carta dell'unificazione che prevede rapporti con i comunisti negli enti locali, nel sindacato, nelle cooperative e quanto sono ricolanti, e su quali punti, i documenti dell'Internazionale socialista. Non crediamo — aggiungiamo i mancinelli — che un solo socialista possa pensare di aver risultato il problema del comunismo in Italia con il documento dell'Internazionale. Il fatto che esso abbia avuto eco solo a destra si commenta da solo, ha osservato Giolitti. «La gente seria si occupa di cose serie», ha detto Brodolini il quale ha considerato il discorso di Andreotti

mente polemica verso la sorte di Andreotti, sulla nota della corrente democristiana di «nuova sinistra» mentre i mancinelli, sulla loro agenzia, si chiedono come si concilia il documento dell'Internazionale con la carta dell'unificazione che prevede rapporti con i comunisti negli enti locali, nel sindacato, nelle cooperative e quanto sono ricolanti, e su quali punti, i documenti dell'Internazionale socialista. Non crediamo — aggiungiamo i mancinelli — che un solo socialista possa pensare di aver risultato il problema del comunismo in Italia con il documento dell'Internazionale. Il fatto che esso abbia avuto eco solo a destra si commenta da solo, ha osservato Giolitti. «La gente seria si occupa di cose serie», ha detto Brodolini il quale ha considerato il discorso di Andreotti

IMPONENTE CORTEO OPERAIO A NAPOLI CONTRO LA NATO

Per due ore il centro della città percorso da una folla combattiva di lavoratori di tutte le categorie — Anche gli studenti si sono uniti alla manifestazione — Il comizio di Boldrini e Avolio — La NATO ci costa quattro miliardi al giorno: spendere per la pace e la piena occupazione e non per la guerra



NAPOLI — Un momento della forte manifestazione di ieri (Telefoto)

La Sardegna risponde alla repressione poliziesca

NUORO: OLTRE MILLE I RECLUTATI AL PCI

Sono in maggioranza operai, contadini e pastori - Il tesseramento al 100 per cento - Il comizio del compagno Giorgio Amendola

Riforma dell'affitto agrario: testo unificato

L'impegno dei parlamentari del PCI

Si è tenuta, nei giorni scorsi, una riunione del Parlamento in cui si è discusso delle commissioni Agricoltura e Senato, per esaminare, insieme con la sezione agraria del Comitato centrale del PCI, gli sviluppi e i risultati della iniziativa parlamentare e dell'azione di massa nel paese per la riforma del contratto di affitto agrario. Il testo unificato, presentato dal gruppo che si sviluppa anche in Sardegna, è stato approvato in modo schiacciante.

Schiacciante vittoria di Labor alle ACLI milanesi

MILANO, 26. La mozione presentata dalla presidenza uscente e che si richiama alle indicazioni di Labor per un disimpegno dell'organizzazione del partito, è stata respinta in modo schiacciante.

Protesta dei detenuti nel carcere di Perugia

PERUGIA, 26. Tumulti si sono verificati a Perugia nel carcere della città. I detenuti sono usciti dalle celle, alcuni di essi hanno preso con il direttore del centro medico del carcere, don Zappa. E' stato dato l'incarico di dare lavoro sul posto (carabinieri e agenti di P.S. che hanno cercato di persuadere i dimostranti a tornare nelle celle. I detenuti si sono invece portati in tutti i reparti dove hanno cominciato a scagliare tegole e suppellettili. I motivi della protesta si riallacciano a quelli di un mese fa: superaffollamento, cattiva alimentazione, ordinamento carcerario antiquato.

Dalla nostra redazione

NAPOLI, 26. Per due ore stasera il centro di Napoli è stato percorso da un lungo corteo di operai, braccianti, contadini, studenti, donne, professionisti, indotto dalle federazioni del PCI e del PSIUP per l'uscita dell'Italia dal Patto Atlantico e per liberare il nostro paese dalle basi militari della NATO. Davanti alla SEBN (gli stessi che sabato scorso furono al centro della clamorosa, drammatica manifestazione di protesta che provocò la morte di un giovane studente, dell'Instituto, Manifattura Tabacchi, SAE, Voileo, Anis, Oerem, Italcantieri, Cantieri Metallurgici Italiani, autoleggerie, camionisti, postelegrafonici, ferrovieri, artigiani, hanno risposto a migliaia all'appello dei due partiti operai, partecipando al corteo con canti di solidarietà, striscioni, cartelli. Numerosi e combattivi anche gli studenti. Quando il corteo è giunto alla Università sul cui ingresso campeggiavano cartelli e striscioni (su un pennone, in alto, era stata innalzata la bandiera rossa) molti studenti nei confronti dei quali si era già conclusa a piazza Matteotti con un comizio dei compagni Boldrini e Avolio, lavoratori del macello, postelegrafonici, studenti.

Scuola: così il blocco degli scrutini

I sindacati della scuola aderenti alla CGIL, alla CISL e alla UIL — in un comunicato comune — hanno ieri denunciato le arbitrarie pressioni esercitate da molti agli scrutini nei confronti degli insegnanti al fine di impedire l'azione sindacale volta al «blocco» degli scrutini e degli esami. I sindacati, riconfermano la piena validità dell'azione sindacale già proclamata e della loro piattaforma rivendicativa, hanno precisato le modalità dell'astensione dalla compilazione di prospetti, relazioni, giudizi, ecc. (che, d'altra parte, non sono consentiti, nonostante vengano spesso richiesti dai presidi, prima della fine delle lezioni): a) astensione dalla compilazione di prospetti, relazioni, giudizi, ecc. (che, d'altra parte, non sono consentiti, nonostante vengano spesso richiesti dai presidi, prima della fine delle lezioni); b) astensione dalla partecipazione alle sedute di scrutinio prima della fine delle lezioni (in nessun caso, si ricorda fra l'altro, neppure per il personale non di ruolo, la non partecipazione è considerata un fatto che comporta la perdita della retribuzione estiva); c) rifiuto, in ogni caso, di esprimere giudizi di insufficienza a nei confronti degli studenti.

Indennizzati gli italiani perseguitati dal nazismo

I cittadini italiani colpiti dalle persecuzioni dei nazisti tedeschi saranno indennizzati entro il 26 ottobre prossimo: ne dà notizia la apposita Commissione costituita nella sede della Presidenza del Consiglio dei Ministri. L'incarico di provvedere ai pagamenti, che saranno corsi di massa, è stato affidato al luogo di residenza dell'avente diritto, è stato affidato alla Banca Nazionale del Lavoro.

Incidente mortale a un figlio di Giacomo Manzù

TORINO, 26. Un tremendo lutto ha colpito Giacomo Manzù: il figlio trentenne, che si chiamava Ettore, è morto stamattina sull'autostrada Milano-Torino, vittima di un pau-rano incidente. Si chiamava Pio Manzù (Manzù) nome d'arte dello scultore era nato a Milano, fino al mese scorso aveva abitato a Bergamo poi si era trasferito nella nostra città, con la giovane moglie Eleanora Liebi. Lavorava come architetto presso la FIAT.

Giulio Formato

Il governo deve rispondere sulle violenze

Alla Camera, ieri, al termine della seduta, il compagno on. D'Auria ha sollevato per ogni una risposta alla interrogazione che, insieme con i compagni Conte e Mancini, egli ha rivolto al presidente del Consiglio e al ministro dell'Interno sul «brutto e brutale attacco portato a Napoli da parte delle forze di polizia». Il 24 maggio contro una manifestazione di operai della SEBN, della Circonsuoviana e di postelegrafonici in lotta per rivendicazioni contrattuali e salariali. Nell'attacco poliziesco 50 lavoratori sono stati feriti o costretti.

Nella loro interrogazione, i deputati comunisti chiedono di conoscere quali misure il governo intenda adottare «di fronte alla situazione esistente a Napoli», dove «vertenze e problemi», a decine, «hanno raggiunto un alto grado di esasperazione» anche per la colpevole inerzia delle autorità locali nella ricerca di «positive soluzioni», nonché i provvedimenti che intendono prendere verso i responsabili che nel quadro dell'attacco portato ai lavoratori hanno aggredito prima l'on. D'Auria — mentre parlava con un vice questore — e successivamente Brunzato, Caprara e D'Auria, giunti quando gli scontri erano finiti. D'Auria ha chiesto che sulla aggressione patita dai deputati, il Presidente della Camera svolga una propria inchiesta.

ORARIO NUOVO GRIPPAUDO ORARIO GENERALE 1969